

Curriculum Vitae:

Nato a Cannizzaro il 18 Giugno 1956 è residente da sempre nella frazione del Comune di Aci Castello. Sposato, padre di quattro figli, è infermiere professionale attualmente impiegato presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania. Sin da giovane ha orientato il suo impegno politico e civico per Cannizzaro, attraverso una costante e fattiva presenza sul territorio al fine di contribuire alla risoluzione di piccoli e grandi problemi, nonché valorizzare la frazione con iniziative legate allo sport (presidente dell'Associazione Polisportiva Giovanile Cannizzaro di Pallamano dal 1984 al 1987) alla promozione sociale ed all'aggregazione.

Avvicinatosi al mondo della Democrazia Cristiana, nel 1988 si candida al Consiglio comunale di Aci Castello venendo eletto grazie ad un importante numero di voti espressi soprattutto dalla frazione di Cannizzaro, che lo ha premiato per la sua attività in favore della comunità cannizzarota.

A suggellare la prima candidatura, che si interrompe nell'anno 1993, arriva anche la nomina ad Assessore comunale ai Servizi cimiteriali ed al Commercio dal 1991 al 1992. Nello stesso anno, infatti, decide di non ricandidarsi alla carica di Consigliere comunale per sostenere l'amico Angelo Murabito, che non viene eletto, e partecipare alla campagna elettorale in qualità di assessore designato del candidato sindaco Salvatore Mirabella. Nonostante ciò prosegue il suo impegno per Cannizzaro e per l'intero comune.

Una passione civica che lo porta ancora una volta ad essere eletto al Consiglio comunale dal 1997 sino ad oggi, ininterrottamente, aderendo ai gruppi consiliari C. D. R., U. D. C. ed M. P. A. (anche nelle funzioni di capogruppo) rimanendo sempre vicino all'amico onorevole e deputato regionale acese Giuseppe Basile.

Nel 2009, insieme ad un gruppo di amici decide di abbandonare i partiti tradizionali per tentare l'avventura "autonomista" fondando la lista civica "Movimento per la rinascita", a sostegno della candidatura a sindaco di Filippo Drago, che supera la soglia di sbarramento prevista dalla legge e lo porta direttamente in consiglio comunale nella veste di capogruppo.